

COMUNE DI TEANO

Provincia di Caserta

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Antonio Pagano

Comune di Teano

Il Revisore Unico

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario , unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Teano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 26/05/2014

Il Revisore Unico

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliminari***
- ***Gestione finanziaria***
- ***Risultati della gestione***
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- ***Analisi del conto del bilancio***
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno
- ***Analisi delle principali poste***
 - Entrate tributarie
 - Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - Contributo per permesso di costruire
 - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - Entrate extratributarie
 - Proventi dei servizi pubblici
 - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - Utilizzo plusvalenze
 - Proventi beni dell'ente
 - Spese correnti
 - Spese per il personale
 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - Spese in conto capitale
 - Servizi per conto terzi
 - Indebitamento e gestione del debito
 - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - Contratti di leasing
 - Analisi della gestione dei residui
 - Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
 - Tempestività pagamenti

- Parametri di deficitarietà strutturale
- Prospetto di conciliazione
- Conto economico
- Conto del patrimonio
- Relazione della Giunta al rendiconto
- Conclusioni

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Antonio Pagano, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.10 del 18/03/2013;

ricevuta in data 07/05/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n.87 del 29/04/2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel; determina n. 426 del 28/04/2014;
 - conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
 - tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL)
 - il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012);
 - prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con il quale veniva assolto anche l'adempimento di cui all'art.193 del d.lgs. n.267/2000 e l'assestamento generale;
 - visto il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;

- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- 1) contabilità finanziaria: con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;
 - il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta dettagliatamente riportata nei verbali di revisione;

- RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. con l'approvazione del bilancio di previsione in data 30/11/2013;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per € 55.620,04 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, in data 17/01/2014, prot. n.000725.;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.
- L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel;
- L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che, salvo i pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;
- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 885 reversali e n. 2.649 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2013 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Ancona, reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			8.369,00
Riscossioni	2.964.528,21	14.901.045,35	17.865.573,56
Pagamenti	3.558.532,89	14.307.040,67	17.865.573,56
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			8.369,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			8.369,00

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica;

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale, e si è provveduto ad una verifica straordinaria in data 14/06/2014;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max dell'anticipazione	Utilizzo medio dell'anticipazione
Anno 2011	781.715,62						
Anno 2012	8.369,00	3.809.707,33		178	9.249,20	1.573.380,36	577.953,00
Anno 2013	8.369,00	7.185.652,94	915.639,32	365	24.952,33	1.909.901,41	768.981,00

Concordanza con la tesoreria unica

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	8.369,00
Disponibilità presso la Banca d'Italia		62.090,25
Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	53.721,25

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie.

Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 346.356,67

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	20.455.048,38
Impegni	(-)	20.108.691,71
Totale avanzo di competenza		346.356,67

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	14.901.045,35
Pagamenti	(-)	14.307.040,67
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	594.004,68
Residui attivi	(+)	5.554.003,03
Residui passivi	(-)	5.801.651,04
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-247.648,01
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	346.356,67

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	6.372.709,32	6.364.689,86	6.218.846,70
Entrate titolo II	2.032.470,24	1.963.445,08	3.053.746,91
Entrate titolo III	1.449.289,28	2.444.702,78	1.802.023,86
(A) Totale titoli (I+II+III)	9.854.468,84	10.772.837,72	11.074.617,47
(B) Spese titolo I	9.095.370,99	9.937.147,57	10.380.141,55
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III	534.550,23	547.841,76	344.369,25
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	224.547,62	287.848,39	350.106,67
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	0,00		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	81.125,00	7.500,00	3.750,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	24.125,00	7.500,00	
- altre entrate (specificare)	57.000,00		
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	143.422,62	280.348,39	346.356,67

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	136.921,21	521.950,90	143.933,61
Entrate titolo V	677.454,39		
(M) Totale titoli (IV+V)	814.375,60	521.950,90	143.933,61
(N) Spese titolo II	897.443,58	870.198,26	147.683,61
(O) differenza di parte capitale(M-N)	81.125,00	7.500,00	3.750,00
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	81.125,00	7.500,00	3.750,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	15.000,00	369.944,23	
Saldo di parte capitale (O+Q)	13.057,02	29.196,87	0,00

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per contributi dalla Regione per l. 328	1.335.911,03	1.335.911,03
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione		
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	12.500,00	12.500,00
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 1.589.213,74 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			8.369,00
RISCOSSIONI			17.865.573,56
PAGAMENTI			17.865.573,56
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			8.369,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			8.369,00
RESIDUI ATTIVI	11.333.778,78	5.554.003,03	16.887.781,81
RESIDUI PASSIVI	9.505.286,03	5.801.651,04	15.306.937,07
<i>Differenza</i>			1.580.844,74
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			1.589.213,74

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	617.695,27
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	750.290,82
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	221.227,65

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per € 31.400,00 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012 , nonché di ulteriori € 150.000,00 per accantonamenti svalutazione crediti.

La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	481.537,96	456.062,44	436.295,27
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	1.006.788,85	680.624,73	750.290,82
Fondo svalutazione crediti	163.000,00	147.000,00	181.400,00
Fondi non vincolati	302.296,57	233.871,18	221.227,65
TOTALE	1.953.623,38	1.517.558,35	1.589.213,74



d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	20.455.048,38
Totale impegni di competenza	-	20.108.691,71
SALDO GESTIONE COMPETENZA		346.356,67

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	552.867,36
Minori residui passivi riaccertati	+	278.166,08
SALDO GESTIONE RESIDUI		-274.701,28

Riepilogo

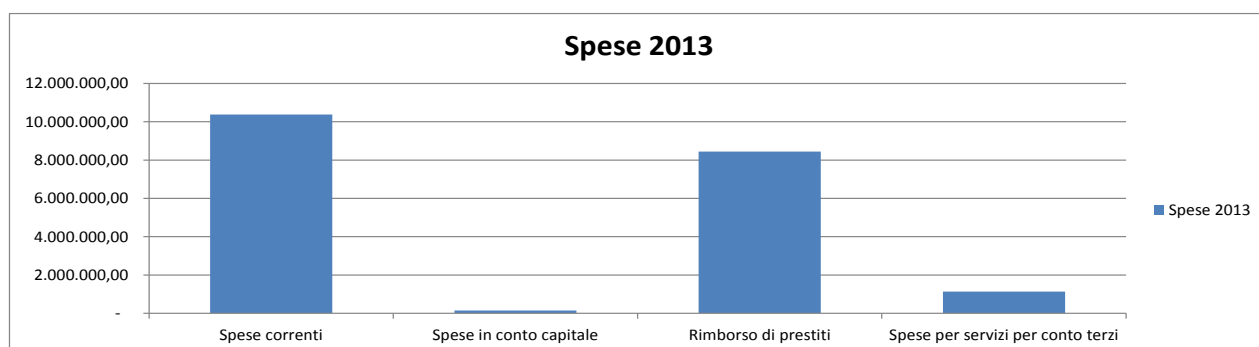
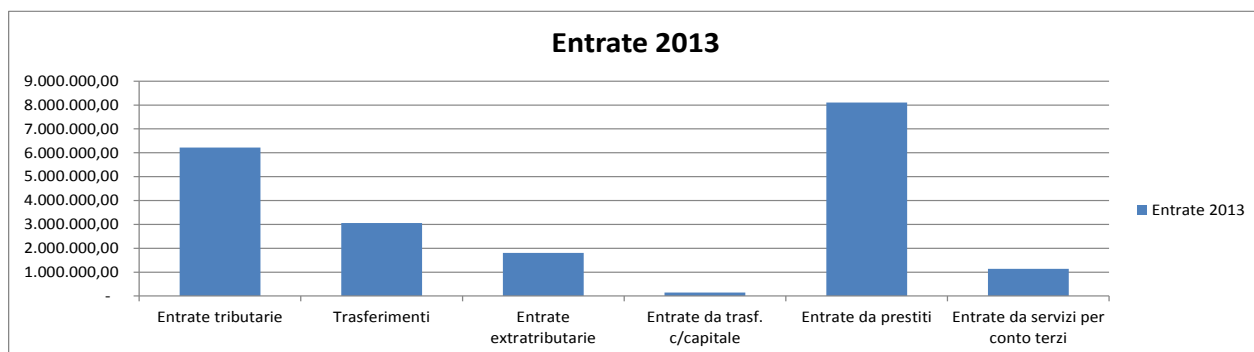
SALDO GESTIONE COMPETENZA		346.356,67
SALDO GESTIONE RESIDUI		-274.701,28
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		97.500,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.420.058,35
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		1.589.213,74

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	6.377.060,34	6.377.060,34	6.218.846,70	158.213,64	2%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	4.483.250,72	4.483.250,72	3.053.746,91	1.429.503,81	32%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.817.347,83	1.817.347,83	1.802.023,86	15.323,97	1%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	491.318,55	491.318,55	143.933,61	347.384,94	71%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	9.573.926,24	9.573.926,24	8.101.292,26	1.472.633,98	15%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	2.145.411,42	2.145.411,42	1.135.205,04	1.010.206,38	47%
Avanzo di amministrazione applicato		97.500,00	97.500,00		97.500,00	100%
TOTALE		24.985.815,10	24.985.815,10	20.455.048,38	4.530.766,72	18%

Spese		Previsione iniziale	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	12.329.539,64	12.329.539,64	10.380.141,55	1.949.398,09	16%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	750.855,47	750.855,47	147.683,61	603.171,86	80%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	9.760.008,57	9.760.008,57	8.445.661,00	1.314.347,57	13%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	2.145.411,42	2.145.411,42	1.135.205,04	1.010.206,38	47%
TOTALE		24.985.815,10	24.985.815,10	20.108.691,20	4.877.123,90	20%



Il Revisore constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;
- c) lo scostamento del 37% in meno dei trasferimenti è dovuto essenzialmente alla riduzione dei trasferimenti statali.

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti fanno registrare una diminuzione del 16.% rispetto alla previsione iniziale
- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 80% rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Revisore invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

b) Trend storico della gestione di competenza

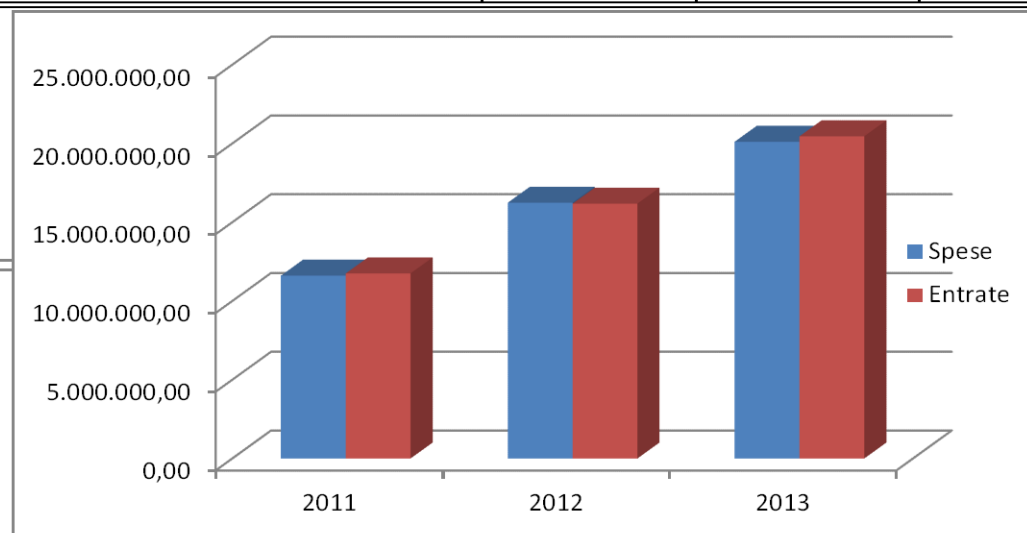
Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	6.372.709,32	6.364.689,86	6.218.846,70
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	2.032.470,24	1.963.445,08	3.053.746,91
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.449.289,28	2.444.702,78	1.802.023,86
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	136.921,21	521.950,90	143.933,61
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	677.454,39	3.809.707,33	8.101.292,26
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.080.756,95	1.074.413,24	1.135.500,11
Totale Entrate		11.749.601,39	16.178.909,19	20.455.343,45

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	9.095.370,99	9.937.147,57	10.380.141,55
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	897.443,58	870.198,26	147.683,61
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	534.550,23	4.357.549,09	8.445.661,51
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.080.756,95	1.074.414,98	1.135.205,04
Totale Spese		11.608.121,75	16.239.309,90	20.108.691,71

Avanzo di competenza (A)	141.479,64	-60.400,71	346.651,74
---------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	15.000,00	369.944,23	97.500,00
--	------------------	-------------------	------------------

Saldo (A) +/- (B)	156.479,64	309.543,52	444.151,74
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 346.651,74 euro, con un netto

incremento rispetto al precedente esercizio.

L'Amministrazione programma bene ma deve poi scontare una difficoltà di riscossione delle poste di propria competenza di parte corrente con anzianità superiore ai due anni laddove la componente della spesa corrente è rigida e non lascia spazio ad ampi margini di manovra in termini restrittivi. Tale situazione comporta un rischio di depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione e quindi una ancor minore capacità di poter far fronte con puntualità alle obbligazioni contrattuali (pagamenti di forniture e servizi indispensabili).

b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, si segnala che l'Ente ha rispettato gli obiettivi nei seguenti anni:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	Competenza
	mista
accertamenti titoli I,II e III	11.046.617,47
impegni titolo I	10.380.141,55
riscossioni titolo IV	162.356,67
pagamenti titolo II	196.659,07
Saldo finanziario 2013 di competenza mista	632.174,07
Obiettivo programmatico 2013	620.000,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	12.174,07
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 27/03/2014;
- che, in data 27/03/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Verifiche di cassa

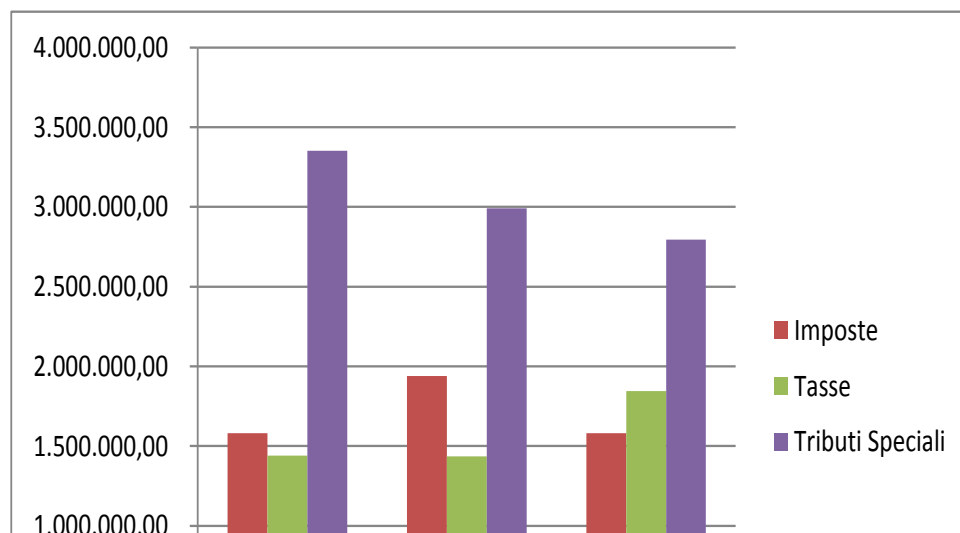
L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel).

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	720.000,00	1.569.879,94	1.180.000,00	1.180.000,00
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	20.000,00		15.000,00	27.840,00
Addizionale IRPEF	242.007,35	355.000,00	355.000,00	355.000,00
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA	440.585,33			
Imposta sulla pubblicità	15.213,84	14.569,60	18.000,00	10.115,64
Altre imposte	142.602,23	321,42	7.136,58	7.136,58
Totale categoria I	1.580.408,75	1.939.770,96	1.575.136,58	1.580.092,22
Categoria II - Tasse				
TARSU/TARES	1.268.468,03	1.265.495,09	1.998.000,00	1.843.892,89
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	2.000,00		16.000,00	1.000,00
Altre tasse	169.531,97	168.490,91		
Totale categoria II	1.440.000,00	1.433.986,00	2.014.000,00	1.844.892,89
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.696,94	1.777,47	4.000,00	2.804,16
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio	3.348.603,63	2.989.155,43	2.783.923,76	2.791.057,43
Altri tributi propri				
Totale categoria III	3.352.300,57	2.990.932,90	2.787.923,76	2.793.861,59
Totale entrate tributarie	6.372.709,32	6.364.689,86	6.377.060,34	6.218.846,70



Dalla tabella precedente si evince una diminuzione delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di 145.843,16 euro

Tale valore risulta essere generato dalla diminuzione dell'IMU dovuto all'abolizione dell'IMU sulla prima casa.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione ha :

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,3 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2011 Aliquota 0,3 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2012 Aliquota 0,4 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota 0,4 % (previsione assestata)
Euro 235.000,00	Euro 242.007,35	Euro 355.000,00	Euro 355.000,00

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate.

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	15.000,00	27.840,00	
Recupero evasione Tarsu	15.000,00		
Recupero evasione altri tributi			

c) TARES

L'Organo di revisione ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;

che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;

che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

ha verificato il gettito complessivo per la Tares 2013 iscritta in bilancio;

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	1.761.893,00	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi	17.897,00	
<i>Totale ricavi</i>		1.779.790,00
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	945.903,00	
- raccolta differenziata	803.232,00	
- trasporto e smaltimento		
- altri costi	30.008,00	
<i>Totale costi</i>		1.779.143,00
Percentuale di copertura		100,04%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	2.106.991,47
Residui riscossi nel 2013	475.945,60
Residui eliminati	387.376,97
Residui al 31/12/2013	1.243.668,90

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 22,59 %

Il Collegio invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 2.635.104,89 e del saldo che deve riscuotere per Euro 155.952,54.

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
126.178,92	121.124,57	143.933,61

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

ANNO	IMPORTO	SPESA CORRENTE	%	di cui %
2011	126.178,92	-	0,00%	
2012	121.124,57		0,00%	
2013	143.933,61		0,00%	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	0,00
Residui riscossi nel 2013	0,00
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	0,00

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	311.041,33	287.296,08	843.438,13
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	160.680,41	244.407,13	130.268,58
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	1.029.228,62	879.101,54	1.335.911,03
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	531.519,88	552.640,33	744.129,17
Totale	2.032.470,24	1.963.445,08	3.053.746,91

Dall'esame della tabella soprastante appare evidente un aumento dei trasferimenti da parte dello Stato e degli altri enti dovuto principalmente da trasferimenti per il funzionamento dei servizi di cui alla legge 328/2000 di cui Teano è Comune capofila. Nel 2013 l'ambito è stato ampliato includendo anche i comuni di Sessa Aurunca e Cellole.

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	1.252.075,93	1.294.578,89	1.244.193,84	50.385,05
Proventi dei beni dell'ente	109.084,09	121.987,30	122.243,48	-256,18
Interessi su anticip.ni e crediti	326,96	27.464,20	18.356,55	9.107,65
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	1.083.215,80	373.317,44	417.229,99	-43.912,55
Totale entrate extratributarie	2.444.702,78	1.817.347,83	1.802.023,86	15.323,97

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido					
Impianti sportivi					
Mense scolastiche	45.000,00	76.690,67		59%	58%

In merito si osserva: Il capitolo "proventi dei servizi di mensa" riporta un totale accertato pari a euro 45.000,00, comprensivo di rimborso per erogazione dei pasti agli insegnanti, da parte del Ministero e degli istituti scolastici.

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico.

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	192.225,31		29.231,10		25.000,00	
Riscossione	56.148,65		26.781,10		15.870,45	
Riscossione Residui	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	3.531,80
	Anno 2010	2.290,68	Anno 2011	30.404,14	Anno 2012	2.450,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	92.805,89
Residui riscossi nel 2013	5.981,80
Residui eliminati	32.979,66
Residui al 31/12/2013	53.844,43

Il Collegio invita il Responsabile del Settore ad attivarsi, vista anche la vetustà dei residui riportati e il basso grado di riscossione (pari al 6,45 %), per la riscossione, sollecitando, e se è il caso mettendo in mora il concessionario ad a porre in essere tutte le azioni per il recupero anche forzoso dei crediti.

- l'Ente ha provveduto a devolvere una percentuale pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	72.934,21	17.500,00	8.750,00
Spesa per investimenti	23.791,00	7.500,00	3.750,00

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.108 del 13/05/2013.

i) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 122.243,48

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	54.382,87
Residui riscossi nel 2013	15.800,42
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	38.582,45

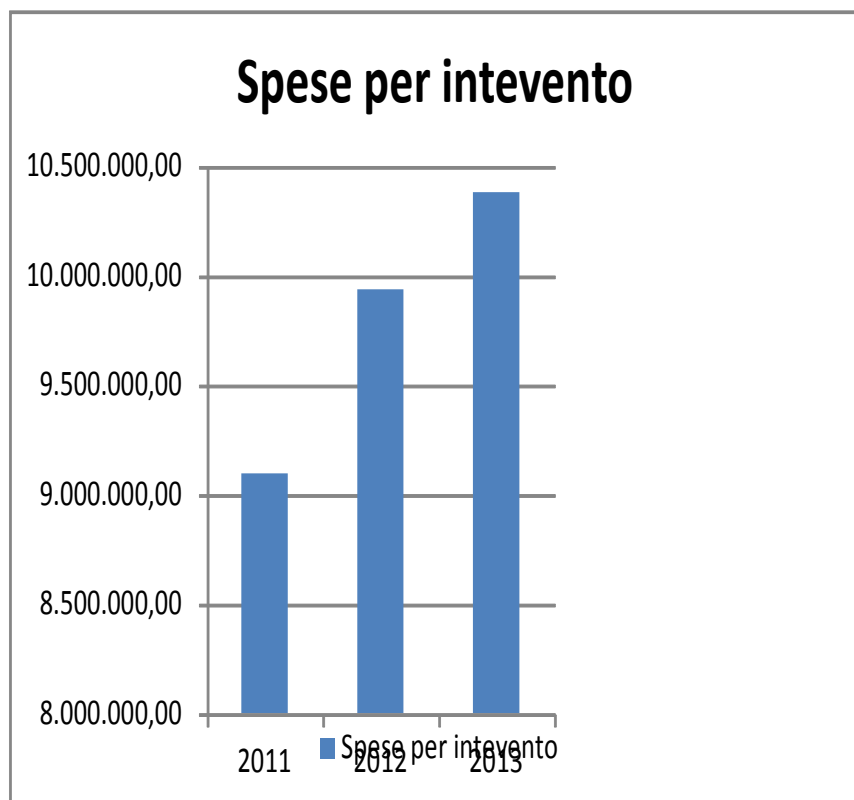
Il Collegio invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente,

m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2011	2012	2013
01 - Personale	3.194.477,81	3.157.902,12	3.114.412,26
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di mat	265.512,61	245.224,58	231.661,13
03 - Prestazioni di servizi	4.526.327,68	5.335.573,99	5.844.560,82
04 - Utilizzo di beni di terzi	16.230,23	13.949,96	13.973,59
05 - Trasferimenti	507.497,80	383.314,57	613.137,89
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	303.499,82	309.065,38	314.475,62
07 - Imposte e tasse	233.173,99	221.388,04	183.618,70
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	48.651,04	270.728,93	64.301,44
Totale spese correnti	9.095.370,98	9.937.147,57	10.380.141,45



Il revisore nota, dalla tabella precedente, che le spese correnti sono aumentate rispetto al 2012 di quasi il 4,45 % dovuto essenzialmente all'aumento delle spese per il funzionamento dell'Ambito C03 di cui questo Ente è Comune capofila.

Il revisore nota che l'ente l'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, è pari al 93,73 %

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	3.157.902,12	3.114.412,36
spese incluse nell'int.03	2.582,61	3.667,17
irap	200.456,04	163.523,02
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	3.360.940,77	3.281.602,55
altre spese di personale escluse	202.875,76	192.715,59
totale spese di personale soggette al limite	3.158.065,01	3.088.886,96
Spese Correnti	9.937.147,57	10.380.141,45

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.374.664,02
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	1.707,81
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	10.965,75
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	1.296,72
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	670.791,21
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	163.523,02
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	53.832,75
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):diritti segreteria - diritti sue	4.821,27
totale	3.281.602,55

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati(.LS.U.	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	300,00
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	117.824,54
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	70.069,78
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione - SUE SUAP	1.945,65
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	2.575,62
12) altre contributi regionali	
totale	192.715,59

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	92	92	90
spesa per personale al netto di spese rimborsate	3.326.537,00	3.276.340,94	3.206.711,50
spesa corrente	9.095.370,98	9.937.147,57	10.380.141,45
Costo medio per dipendente	36.158,01	35.612,40	35.630,13
incidenza spesa personale su spesa corrente	36,57	32,97	30,89

Nel numero dei dipendenti è incluso anche il segretario comunale.

Si evidenzia che l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente non presenta una criticità obiettiva. Il revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007 ed a contenere le spese del personale nei limiti imposti dalla legge 122/10 (limite del 50% delle spese sostenute nel 2009 per contratti di lavoro flessibile).

Inoltre, invita l'amministrazione ad una verifica dell'organizzazione degli uffici in genere ed in particolare dell'area tecnica tale da rendere adeguate e spedite tutte le attività amministrative.

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	362.491,08	360.454,62
Risorse variabili	0,00	3.000,00
Totale	362.491,08	363.454,62
Percentuale sulle spese intervento 01	11,48 %	11,67 %

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d..lgs. 150/2009).

Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

l'Ente non ha fatto ricorso ad affidamenti di incarichi per studi e consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del DL n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 non rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10 anche se solo per lo 0,48%.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	105.190,73	80%	21.038,15	21.545,00

- dall'art. 6, comma 9, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	11.139,76	50%	5.569,88	300,00

- dall'art. 6, comma 13, del DI. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	4.046,00	50%	2.023,00	1.642,00

- dall'art. 5, comma 2, del DI. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione	Limite di spesa	Rendiconto
-----------------	-----------------	-----------	-----------------	------------

		disposta		2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	6.903,96	20%	5.523,17	6.451,14

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	1.512,50	20%	1.210,00	0,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

"Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review").

o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 289.274,09 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 2,68%

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti Rendiconto 2012		
<i>Titolo I</i>	€.	6.364.689,86
<i>Titolo II</i>	€.	1.963.445,08

	<i>Titolo III</i>	€.	2.444.702,78
Totale Entrate Correnti		€.	10.772.837,72
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8 %)		€.	861.827,01
Interessi passivi		€.	289.274,09
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti			2,68 %

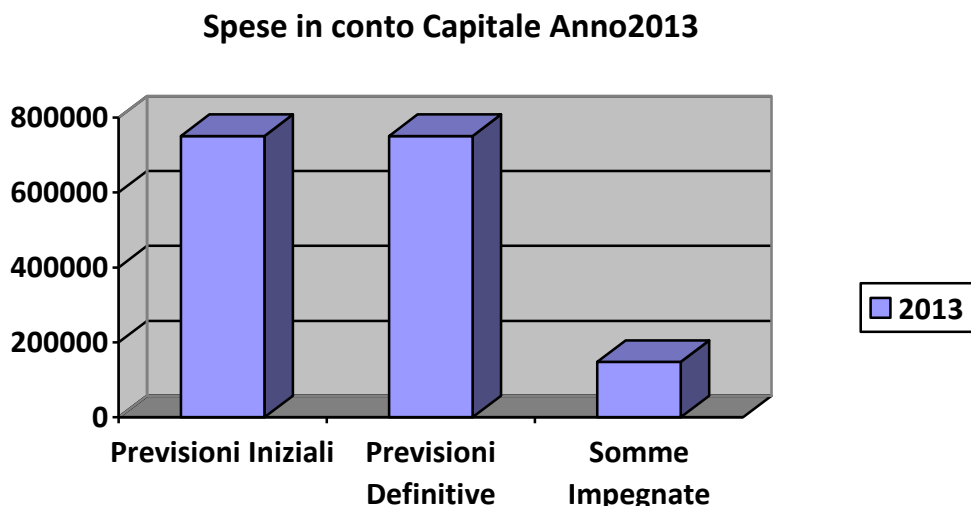
In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,68 %.

L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
750.855,47	750.855,47	147.683,61	603.171,86	80,33



Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente		3.750,00	
- alienazione di beni			
- altre risorse		143.933,61	
<i>Totale</i>			147.683,61
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali			
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi			
<i>Totale</i>			-
Totale risorse			147.683,61
Impieghi al titolo II della spesa			

q) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	276.983,70	272.163,79	276.985,44	272.163,79
Ritenute erariali	511.463,93	469.58,55	511.463,93	469.58,55
Altre ritenute al personale c/terzi	120.628,68	120.866,22	120.628,47	120.866,22
Depositi cauzionali	1.050,00	855,00	1.050,00	855,00
Altre per servizi conto terzi	151.116,00	257.755,06	151.116,00	257.755,06
Fondi per il Servizio economato	12.911,42	12.911,42	12.911,42	12.911,42
Depositi per spese contrattuali	259,72	1.065,00	259,72	1.065,00

r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
------	------	------

2,71 %	3,53 %	2,68 %
--------	--------	--------

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	6.965.025,00	7.057.854,00	6.458.073,00
Nuovi prestiti	677.454,00		
Prestiti rimborsati	534.550,00	332.310,00	344.369,00
Estinzioni anticipate		215.532,00	
Altre variazioni +/- (da specificare)	- 50.075,00	- 51.939,00	
Totale fine anno	7.057.854,00	6.458.073,00	6.113.704,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	303.500,00	309.065,38	289.274,09
Quota capitale	534.550,00	332.310,00	344.369,00
Totale fine anno	838.050,00	641.375,38	633.643,09

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha utilizzato strumenti di finanza derivata nell'anno 2013.

t) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’Ente Locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”**.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 426 del 28/04/2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate dai Responsabili dei Servizi comunali.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito. Per quelli di seguito elencati, si ritiene che il grado di esigibilità sia abbastanza contenuto:

- risorsa n. 01.02.160 residuo di Euro 1.032.119,60, avente per oggetto “Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani”
- risorsa n.01.02.0170 residuo di Euro 211.549,30, avente per oggetto “Addizionale erariale tassa rifiuti”

Per tali residui l'Organo di revisione ha verificato che, in via prudenziale, una parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal presente rendiconto risulta vincolato per € 150.000,00.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 50,10 %;

- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 100%;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	2.964.528,21
Riportati	11.333.778,78
Eliminati	552.867,36
Totale	14.298.306,99

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 14.851.174,35 al 31 dicembre 2012 ad Euro 16.887.781,81 al 31 dicembre 2013.

✓
Non risultano eliminati residui attivi del Titolo VI.

I minori residui attivi discendono da:

Insussistenze dei residui attivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	515.860,41
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	20.517,12
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	16.489,83
MINORI RESIDUI ATTIVI	552.867,36

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 62,54 %;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 21,59 %;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	3.558.532,89
Riportati	9.505.286,03
Eliminati	278.166,08
Totale	13.063.818,92

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 13.341.985,00 al 31 dicembre 2012 a Euro 15.306.937,07 al 31 dicembre 2013

I minori residui passivi discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	93.753,83
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	184.412,25
Gestione servizi c/terzi	0,00
Gestione vincolata	0,00
MINORI RESIDUI PASSIVI	278.166,08

- Per l'eliminazione di residui passivi del Titolo II l'Organo di revisione ha verificato che l'importo è confluito nell'avanzo vincolato per investimenti;

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	9.478.518,22	2.764.145,09	6.182.022,89	8.946.167,98	532.350,24
C/capitale Tit. IV, V	5.272.361,06	144.126,04	5.107.717,90	5.251.843,94	20.517,12
Servizi c/terzi Tit. VI	100.295,07	56.257,08	44.037,99	100.295,07	
Totale	14.851.174,35	2.964.528,21	11.333.778,78	14.298.306,99	552.867,36

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	5.170.242,82	2.179.660,68	2.896.828,31	5.076.488,99	93.753,83
C/capitale Tit. II	7.074.050,37	523.767,45	6.365.870,67	6.889.638,12	184.412,25
Rimb. prestiti Tit. III	711.971,70	711.971,70		711.971,70	
Servizi c/terzi Tit. IV	385.720,11	143.133,06	242.587,05	385.720,11	
Totale	13.341.985,00	3.558.532,89	9.505.286,03	13.063.818,92	278.166,08

Risultato complessivo della gestione residui

Minori residui attivi	-552.867,36
Minori residui passivi	278.166,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	274.701,28

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	- 422.106,58
Gestione in conto capitale	163.895,13
Gestione tit III	
Gestione vincolata	- 16.489,83
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	- 274.701,28

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi per € 552.867,36
- minori residui passivi: per € 278.166,08

Nel conto del bilancio dell'anno 2013 risultano:

- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 516.361,39
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 1.731.561,96

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi presenta le seguenti risultanze:

- ❖ le entrate correnti (tit. I, II e III) accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale del 50,10 % con un decremento rispetto allo scorso anno quando la percentuale é stata pari al 54,10 %; il Collegio invita l'ente a monitorare tale problematica che potrebbe portare ad uno squilibrio finanziario dell'ente.

Raffronto della gestione di competenza con quella dei precedenti esercizi:

Entrate di parte corrente (competenza) (Titolo I, II e III)	2012	2013
Entrate correnti accertate nell'anno	10.772.837,72	11.074.617,47
Riscosso nell'anno	5.828.276,06	5.548.711,19
Importo da riscuotere (da riportare a residuo)	4.944.561,66	5.525.906,28
Percentuale di riscossione di competenza	54,10 %	50,10 %

- ❖ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state rimosse per una percentuale pari al 100 %,
- ❖ Raffronto della gestione di capitale con quella dei precedenti esercizi:

Entrate in c/capitale (competenza) (Titolo IV e V)	2012	2013
Entrate in c/capitale accertate nell'anno	521.950,90	143.933,61
Riscosso nell'anno	121.950,90	143.933,61
Importo da riscuotere (dairportare a residuo)	400.000,00	
Percentuale di riscossione di competenza	23,36	100,00

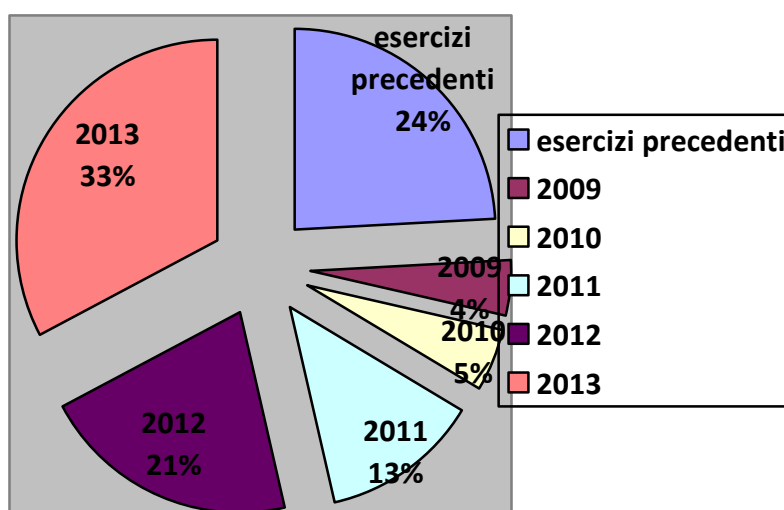
Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

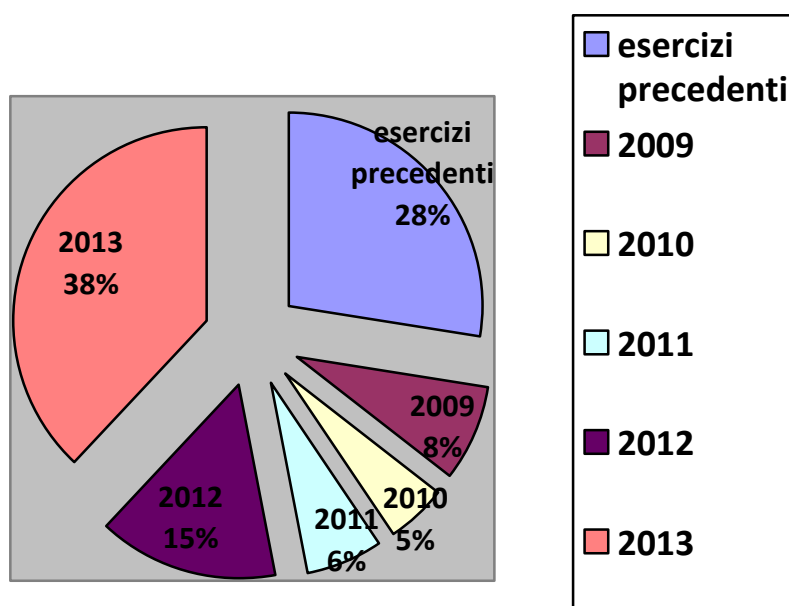
RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	109.826,89	97.125,83	170.923,32	270.536,66	597.312,10	1.865.391,11	3.111.115,91
di cui Tarsu	108.424,20	97.125,83	170.923,32	269.883,45	597.312,10	1.346.936,49	2.590.605,39
Titolo II	297.725,67	97.850,98	127.763,03	710.518,33	1.050.120,97	2.128.872,83	4.412.851,81
Titolo III	108.808,83	110.429,13	189.471,89	805.187,54	1.438.421,72	1.531.642,34	4.183.961,45
di cui Tia							
di cui per							
sanzioni				53.844,43		9.129,55	62.973,98
codice							
strada							
Titolo IV	1.731.561,96	139.023,06			400.000,00		2.270.585,02
Titolo V	1.801.904,41	305.731,57	357.441,28	372.055,62			2.837.132,88
Titolo VI	41.851,99				2.186,00	28.096,75	72.134,74
Totale	4.091.679,75	750.160,57	845.599,52	2.158.298,15	3.488.040,79	5.554.003,03	16.887.781,81

PASSIVI							
Titolo I	533.133,01	291.511,58	149.537,18	306.026,70	1.614.165,97	3.890.587,79	6.784.962,23
Titolo II	3.457.555,61	923.381,41	624.422,41	641.449,37	719.061,87	115.791,99	6.481.662,66
Titolo III						1.597.307,05	1.597.307,05
Titolo IV	238.408,53	2.792,64	1.085,88		300,00	200.418,08	443.005,13
Totale	4.229.097,15	1.217.685,63	775.045,47	947.476,07	2.333.527,84	5.804.104,91	15.306.937,07

Residui Attivi per Anno



Residui Passivi per Anno



ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	13.283.376,06	14.851.174,35	16.887.781,81
RESIDUI PASSIVI	12.111.468,30	13.341.985,00	15.306.937,07

Sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Si invita, pertanto, nuovamente l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 55.620,04.

Tali debiti sono così classificabili:

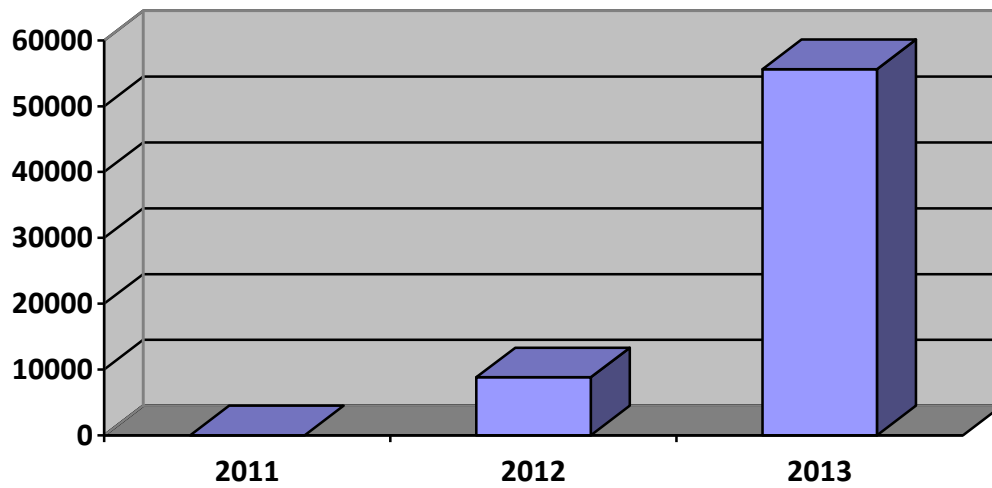
	Euro
Articolo 194 T.U.E.L:	
- lettera a) - sentenze esecutive	55.620,04
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
Totale	55.620,04

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
0,00	8.824,19	55.620,04

Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- a) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per l'importo di € 27.686,62 derivanti da lodo arbitrale.

Sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI;
- 6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono *“che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.”*

RENDICONTO 2013
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo	SI	NO

	di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà		
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;		NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del paramet		NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari		NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo		NO

	finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		
--	--	--	--

Il revisore prende atto che anche per l'anno 2013 quattro dei parametri obiettivo ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario non rispettano i valori minimi prescritti dalla norma vigente e che gli stessi sono relativi alle tematiche per le quali nel corpo della presente relazione il Collegio ha già evidenziato le opportune criticità (gestione dei residui attivi e passivi).

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli il Tesoriere – Banca Popolare di Ancona e gli agenti contabili hanno reso il Conto 2013 entro il 31/01/2014.

Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli obblighi del sostituto d'imposta, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - o si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
 - o è stato presentato il Modello 770, Semplificato, per via telematica entro il termine previsto;

- la contabilità Iva, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - o per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stato annotato il relativo corrispettivo;
 - o si è provveduto alle liquidazioni mensili;
 - o è stata presentata telematicamente, in data 27/09/2013, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2012.
 - o il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
 - o nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;

- l'Irap, l'Organo di revisione dà atto che:

- è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
- a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
 - ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97, sui "comportamenti concludenti";
 - è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 - unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
 - l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
 - si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
 - ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/72;
 - per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
 - a) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che:

- è stata presentata in data 26/09/2013 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L.

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio

) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:

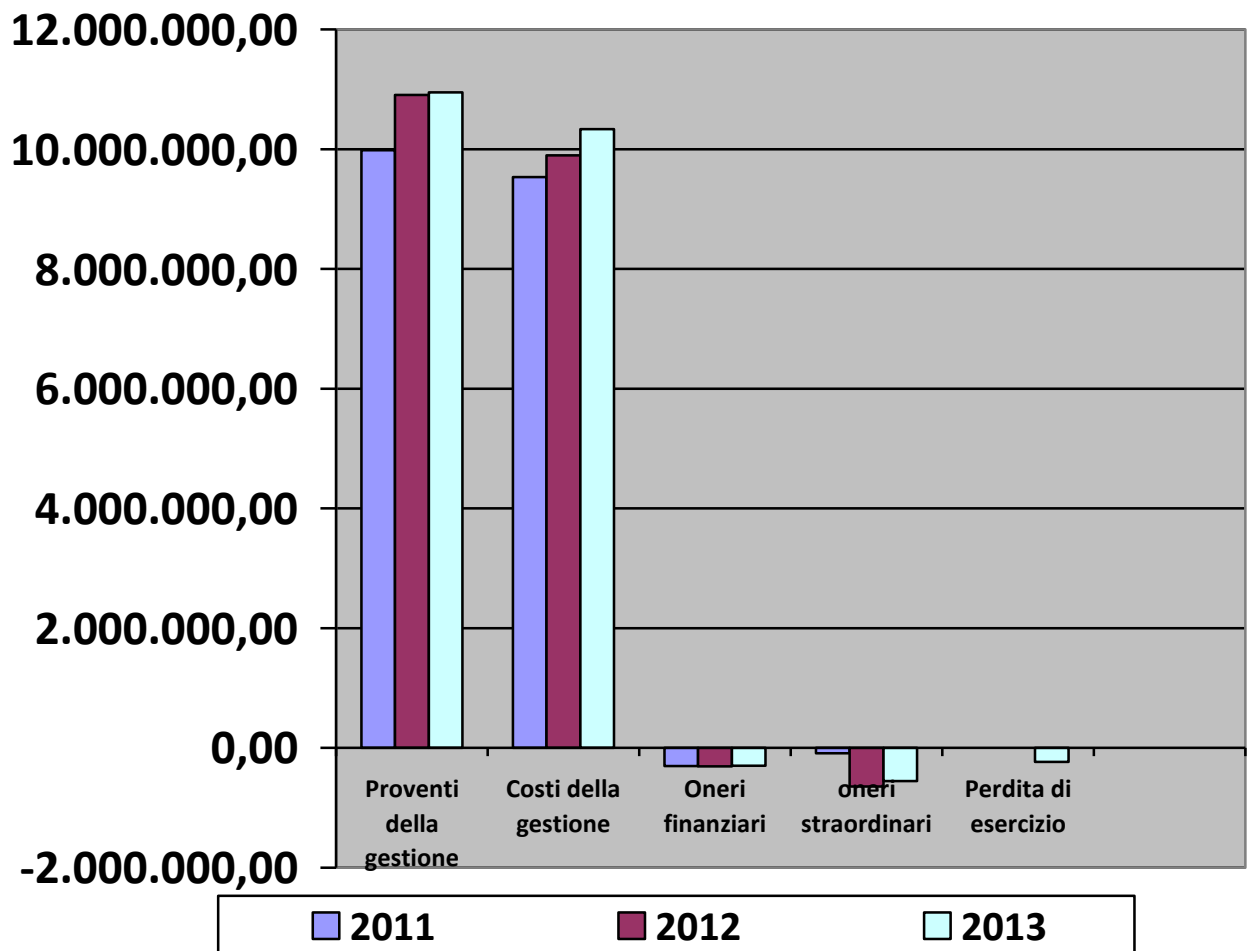
Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	106.489,28
- risconti passivi iniziali	+	
- risconti passivi finali	-	
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi	-	106.489,28
Spese correnti:		
- rettifiche per Iva	-	153.519,53
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	8.681,89
- risconti attivi finali	-	3.183,14
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri	-	148.020,78

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	9.982.805,14	10.906.641,82	10.949.771,64
B Costi della gestione	9.531.992,86	9.894.886,61	10.332.102,38
Risultato della gestione	450.812,28	1.011.755,21	617.669,26
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-20.945,33	-20.112,00	
Risultato della gestione operativa	429.866,95	991.643,21	617.669,26
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-302.326,69	-308.738,42	-296.119,07
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-89.526,99	-644.144,22	-554.814,97
Risultato economico di esercizio	38.013,27	38.760,57	-233.264,78

Trend Conto Economico



In merito ai risultati economici conseguiti nel 2013 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

minori costi della gestione

minori oneri straordinari

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 321.550,19

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio

economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
556.304,07	484.323,59	485.569,38

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		-
Insussistenze passivo:	93.753,83	93.753,83
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	93.753,83	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:	2.805,33	2.805,33
di cui:		
- per maggiori crediti	2.805,33	
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		96.559,16
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		96.559,16
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari	64.301,44	64.301,44
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti	55.620,04	
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	8.681,40	
Insussistenze attivo	555.672,69	555.672,69
Di cui:		
- per minori crediti	555.672,69	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		31.400,00
- per (da specificare)	31.400,00	
Totale oneri		- 554.814,97

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	24.560,00		- 9.600,00	14.960,00
Immobilizzazioni materiali	21.759.880,95	475.808,11	- 475.969,38	21.759.719,68
Immobilizzazioni finanziarie	171.439,05	- 31.400,00		140.039,05
Totale immobilizzazioni	21.955.880,00	444.408,11	- 485.569,38	21.914.718,73
Rimanenze				-
Crediti	15.096.808,72	2.589.474,82	- 499.026,40	17.187.257,14
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	8.369,00	17.865.573,56	- 17.865.573,56	8.369,00
Totale attivo circolante	15.105.177,72	20.455.048,38	- 18.364.599,96	17.195.626,14
Ratei e risconti	8.681,89		- 5.498,75	3.183,14
Totale dell'attivo	37.069.739,61	20.899.456,49	- 18.855.668,09	39.113.528,01
Conti d'ordine	9.719.682,32	- 407.975,46	- 118.812,25	9.192.894,61
Passivo				
Patrimonio netto	17.075.311,65		- 233.264,78	16.842.046,87
Conferimenti	7.268.420,15	143.933,61	- 79.850,96	7.332.502,80
Debiti di finanziamento	6.458.073,18	571.270,07		7.029.343,25
Debiti di funzionamento	5.170.242,82	1.708.473,24	- 93.753,83	6.784.962,23
Debiti per anticipazione di cassa	711.971,70	- 30.303,97		681.667,73
Altri debiti	385.720,11	57.285,02		443.005,13
Totale debiti	12.726.007,81	2.306.724,36	- 93.753,83	14.938.978,34
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	37.069.739,61	2.450.657,97	- 406.869,57	39.113.528,01
Conti d'ordine	9.719.682,32	- 407.975,46	- 118.812,25	9.192.894,61

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Il revisore rileva che non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. L'inventario viene solo aggiornato contabilmente. A tale scopo viene rivolto invito per un sollecito adeguamento dell'inventario dell'Ente.

B II. Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei crediti di dubbia esigibilità.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

B IV. Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta é stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Referto controllo di gestione

- Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DI. n. 174/121, convertito con Legge n. 213/12.
- Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.
- Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.
- L'Organo di revisione:
 - attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal DI. n. 174/12;
 - attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da OIV (Ufficio esterno);

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, non ha ancora provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, non si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2013 , alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

IL REVISORE UNICO

F.TO DOTT. A.PAGANO